



L'offerta regionale degli Istituti Tecnologici Superiori - Academy

ITS-Academy del Veneto - I Tecnici del futuro - Biennio 2023-2025

AVVISO/DIRETTIVA PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Missione 4: Istruzione e ricerca - Componente 1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di
istruzione dagli asili nido alle Università - Riforma 1.2: Riforma del sistema ITS -
Investimento 1.5: Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria

PR VENETO FSE+ 2021-2027
Priorità 2 - Istruzione e Formazione
Obiettivo specifico f) - ESO 4.6



Indice

1. Riferimenti legislativi e normativi	3
2. Premessa	8
3. Obiettivi generali	9
4. Tipologia progettuale	11
5. Aree Interne	12
6. Strategia di specializzazione Intelligente S3.....	12
7. Monitoraggio.....	13
8. Pubblicizzazione delle iniziative.....	14
9. Destinatari	15
10. Priorità ed esclusioni.....	16
11. Ulteriori obblighi del beneficiario.....	16
12. Forme di partenariato.....	17
13. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti	17
14. Delega	17
15. Risorse disponibili e vincoli finanziari	17
16. Modalità di determinazione del contributo pubblico	19
17. Rispetto delle norme regolamentari in tema di aiuti di stato.....	19
18. Modalità e termini per la presentazione dei progetti.....	19
19. Modalità di erogazione dei contributi e rendicontazione delle spese.....	19
20. Modalità e termini per la presentazione dei progetti.....	20
21. Procedure e criteri di valutazione.....	23
22. Tempi ed esiti delle istruttorie	27
23. Termini per l'avvio e la conclusione dei progetti	27
24. Comunicazioni	28
25. Indicazione del foro competente	28
26. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.....	28
27. Tutela della privacy.....	28



1. Riferimenti legislativi e normativi

Il presente Avviso/Direttiva viene emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n.1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante l'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- Legge 30 dicembre 2020, n. 178 articolo 1, comma 1042 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- Regolamento UE 2020/852 articolo 17, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, concernente "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" e, in particolare, l'art. 8 ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti dal PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- Decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 11 ottobre 2021 concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n. 256 del 26 ottobre 2021), concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia" e, in particolare, il secondo periodo del comma 1 dell'articolo 7 ai sensi del quale "Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77";



- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77;
- Decreto legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, ed in particolare l'articolo 10 concernente le "procedure di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni";
- Istruzioni tecniche per la selezione di progetti PNRR, emanate l'11 ottobre 2021 dalla Ragioneria dello Stato, ed in particolare i riferimenti normativi di cui alla Parte 1 sezione 2 avviso - riferimenti normativi;
- Circolare n. 25 del 29/10/2021 del Ministero dell'economia e delle finanze;
- Decreto n. 1461 del 15 dicembre 2022 "Aggiornamento del Repertorio Regionale degli Standard Professionali (RRSP)";
- L.R. n. 39 del 29/11/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e s.m.i.;
- Accordo firmato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'art. 3 decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;
- I principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- Visti gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- Legge regionale 13 marzo 2009, n. 3 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro", così come modificata dalla legge regionale 8 giugno 2012, n. 21;
- Legge regionale 31 marzo 2017, n. 8 "Il sistema educativo della Regione Veneto", come modificata con legge regionale 20 aprile 2018, n. 15;
- Legge 31 dicembre 2009 n. 196 "Legge di contabilità e finanza pubblica", come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39 "Modifiche alla legge 31 dicembre 2009 n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri";
- D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- la L.R. n. 39 del 29.11.2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";
- Legge regionale n. 32 del 23 dicembre 2022 "Bilancio di previsione 2023-2025";
- D.G.R. n. 1665 del 30 dicembre 2022 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2023-2025";
- Decreto del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti locali, n. 71 del 30.12.2022 - Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025;
- Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito nella Legge 17 luglio 2020, n. 77 ed in particolare gli artt. 241 e 242;
- D.G.R. n. 670 del 28/4/2015 "Approvazione documento Testo Unico dei Beneficiari Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020" e s.m.i.;
- DDR n. 22 del 30 giugno 2023 del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE - Approvazione del documento "Sistema di Gestione e Controllo" del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo plus;
- DDR n. 23 del 30 giugno 2023 del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE - Approvazione del documento "Strumenti operativi dell'Autorità di Gestione (modelli, verbali, check list)" del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo plus;
- D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e misure di prevenzione" e s.m.i.;



- Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34 (cd. Decreto crescita) limitatamente all'art. 35 convertito in Legge 28 giugno 2019, n. 58 che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129, della L. 4 agosto 2017, n.124;
- Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis;
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio europeo del 27/4/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- Decisione di esecuzione del Consiglio 10160 del 6/7/2021 di approvazione del PNRR Italia e s.m.i.;
- Comunicazione della Commissione europea Europa 2020 Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva – Bruxelles, 3.3.2010 COM(2010)2020 Italia 2020 – Piano di azione per l'occupabilità dei giovani attraverso l'integrazione tra apprendimento e lavoro – 16 giugno 2010;
- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea («Carta») e in conformità delle pertinenti disposizioni del regolamento (UE) 2021/1060 e la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità;
- Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ed in particolare l'art.1, comma 631 e 875, che ha previsto la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore nel quadro del potenziamento dell'alta formazione professionale e delle misure per valorizzare la filiera tecnico-scientifica e l'istituzione del Fondo per l'istruzione e formazione tecnica superiore;
- Decreto legislativo 15 giugno 2015 n. 81 recante la "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione in tema di mansioni a norma dell'art.1, comma 7, della legge 10/12/2014 n. 183";
- Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti ed in particolare l'art. 1 commi 45-52";
- D.P.C.M. 25 gennaio 2008 "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori";
- Decreto Interministeriale 7 settembre 2011, prot. n. 8327, adottato ai sensi della Legge 17 maggio 1999, n. 144, articolo 69, comma 1, recante norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, comma 3, e 8, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;
- Decreto Interministeriale 5 febbraio 2013, n. 82 concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo" degli Istituti Tecnici Superiori, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico – professionali";
- Decreto Interministeriale 7 febbraio 2013, n. 93 "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.)" e successive modifiche ed integrazioni;
- Decreto Interministeriale 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";
- Decreto Interministeriale 12 ottobre 2015 "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81";
- Decreto Interministeriale n. 713 del 16 settembre 2016 "Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle politiche di



istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1, comma 47, della Legge 13 luglio 2015, n. 107" recante la Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

- Decreto Ministro dell'istruzione n. 394 del 16 maggio 2018;
- Decreto Interministeriale del 23 gennaio 2018 – Disposizioni per lo svolgimento delle prove di verifica finale delle competenze acquisite dagli allievi degli Istituti Tecnici Superiori – I.T.S. – costituiti per l'area tecnologica della Mobilità sostenibile, ambiti "mobilità delle persone e delle merci" e "gestione degli apparati e degli impianti di bordo", unificate con le prove di esame per il conseguimento delle certificazioni di competenza di Ufficiale di coperta e di Ufficiale di macchina;
- Decreto direttoriale MIUR prot. n. 1284 del 28 novembre 2017 sulla definizione delle unità di costo standard (UCS) dei percorsi I.T.S.;
- Decreto MIUR in attuazione dell'articolo 1, comma 67, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 relativo agli ITS trasmesso con nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri DAR 0005471 P-4. 37.2.2 del 18 aprile 2018;
- Accordo repertorio atti n. 133/CU del 17 dicembre 2015 tra Governo, Regioni ed Enti locali, per la ripartizione del finanziamento nazionale destinato ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, previsto dall'articolo 1, comma 875, legge n. 296 del 2006, così come modificato dall'articolo 7, comma 37-ter del decreto-legge n. 95 del 2012. Modifiche ed integrazione al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori ai sensi dell'articolo 14 del decreto del presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 e del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze 7 febbraio 2013;
- D.G.R. n. 2895 del 28/12/2012 "Approvazione Linee guida per la validazione di competenze acquisite in contesti non formali e informali. Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri relative ai principi comuni europei concernenti l'individuazione e la convalida dell'apprendimento non formale e informale del 18 maggio 2004. Legge 28 giugno 2012, n. 92 Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- D.G.R. n. 1020 del 17/6/2014 recante l'approvazione del "Documento di Strategia Regionale della Ricerca e l'Innovazione" in ambito di Specializzazione Intelligente RIS3 (Research and Innovation Strategy, Smart Specialisation)", revisionato il 3 luglio 2015 a seguito delle osservazioni CE (C (2014)7854 final);
- D.G.R. n. 474 del 29/04/2022 "Approvazione del documento "Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 – 2027";
- D.G.R. n. 1684 del 30/12/2022 "Approvazione del documento "Modello di Monitoraggio e Valutazione della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021-2027" - D.G.R. n. 474 del 29/04/2022";
- D.G.R. n. 2120 del 30/12/2015 "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di Accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i." e s.m.i.;
- D.G.R. n. 1816 del 7/11/2017 "Disposizioni in materia di tirocini, ai sensi dell'accordo Conferenza Stato Regioni e Province autonome del 25 maggio 2017. Deliberazione/CR n. 104 del 12 ottobre 2017";
- D.G.R. n. 608 dell'11/05/2021 "Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto, l'Università degli Studi di Padova, l'Università degli Studi di Verona, l'Università Ca' Foscari di Venezia, l'Università IUAV di Venezia e le Fondazioni ITS Academy del Veneto per il rafforzamento di un percorso di collaborazione tra sistema di istruzione terziaria e formazione terziaria professionalizzante. Legge 7 agosto 1990, n. 241, art. 15 e s.m.i.";



- D. lgs. 276/2003 di autorizzazione degli ITS Academy a svolgere attività di intermediazione di manodopera;
- L. 240/2010, art 3 patti federativi quali raccordi fra ITS Academy e le istituzioni universitarie;
- Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, (nel seguito regolamento di disposizioni comuni - RDC) recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi nonché al Fondo asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce e disciplina il Fondo sociale europeo Plus (FSE Plus) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Decisione di Esecuzione della commissione C(2022) 4787 del 15.7.2022 che approva l'accordo di partenariato con la Repubblica italiana per il ciclo di programmazione 2021-2027;
- Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022)5655 del 1/08/2022 relativa all'approvazione del Programma Regionale Veneto Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" CCI2021IT05SFPR018;
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni COM/2021/102 final "Piano d'azione sul pilastro europeo dei diritti sociali";
- D.G.R. n. 671 del 28/04/2015 "Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard" e s.m.i.;
- D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei per il periodo di programmazione 2014/2020" ove compatibile;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- D.G.R. n. 1010 del 16/08/2022 "Programmazione 2021-2027 Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita". PR FESR e PR FSE+ della Regione del Veneto per il periodo 2021-2027 in attuazione del Reg. (UE) 2021/1060, del Reg. (UE) 2021/1058 e del Reg. (UE) 2021/1057. Presa d'atto della "Decisione di esecuzione della Commissione europea che approva il programma "PR Veneto FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo Investimenti per l'occupazione e la crescita per la regione Veneto in Italia CCI 2021IT05SFPR018", n. C(2022)5655 del 01/8/2022, e trasmissione degli atti ai sensi dell'articolo 9 della L.R. 26 del 25 novembre 2011";
- D.G.R. 1665 del 30/12/2022 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2023-2025";
- Decreto del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti locali, n. 71 del 30/12/2022 "Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025";
- L.R. 32 del 23/12/2022 "Bilancio di previsione 2023-2025";
- D.G.R. n. 876 del 19/07/2022 "ITS-Academy del Veneto - I Tecnici del futuro - Biennio 2022-2024. Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027 - priorità 2. "Istruzione e Formazione" - PNRR Missione 4 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria.
- Legge 15 luglio 2022, n. 99, "Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore" e relativi Decreti attuativi del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 87 del 17/5/23, n. 88 del 17/5/23 e n. 89 del 17/5/23;



- Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito n. 96 del 26 maggio 2023 "Decreto di riparto delle risorse per il potenziamento dell'offerta formativa degli Istituti Tecnologici Superiori "ITS Academy" nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU".

2. Premessa

Il quadro normativo nazionale di riferimento per la programmazione dell'offerta formativa terziaria professionalizzante nel corso del 2022 e 2023 è stato profondamente innovato e la programmazione regionale in avvio nell'a.f. 2023/2024 dovrà prioritariamente permettere, a partire da quanto realizzato, e in coerenza ai processi di riforma in corso, di innovare e qualificare le opportunità attraverso un'ampia partecipazione dei diversi attori e dei territori rafforzando le logiche di rete regionale e concorrendo a ridurre le disparità di genere, generazionali e territoriali.

Nonostante la non piena definizione del quadro normativo e finanziario, risulta necessario avviare le procedure di evidenza pubblica finalizzate a selezionare l'offerta complessiva e renderla disponibile in tempi utili a garantire le necessarie azioni di informazione verso i potenziali destinatari.

In particolare sono ancora in corso di definizione, da parte del Ministero dell'Istruzione e del Merito, gli atti e le procedure attuative di quanto previsto dalla Legge 15 luglio 2022, n. 99, "Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore", al netto dei decreti attuativi già approvati¹, e in attuazione di quanto previsto dalla Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Riforma 1.2 "Riforma del sistema di formazione terziaria (ITS)"- Investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria" del PNRR, che ha una dotazione complessiva di euro 1,5 miliardi con l'obiettivo del "potenziamento dell'offerta degli enti di formazione professionale terziaria attraverso la creazione di network con aziende, università e centri di ricerca tecnologica/scientifica, autorità locali e sistemi educativi/formativi".

La riforma del sistema di formazione terziaria, la cui piena attuazione è prevista nel 2025², mira a semplificare il modello organizzativo e didattico, aumentare il numero dei percorsi e degli iscritti, migliorare la qualità del collegamento con le imprese, ridurre il disallineamento tra domanda e offerta di lavoro.

Le Fondazioni ITS Academy, grazie anche a partnership con imprese, università, centri di ricerca ed enti locali, potranno offrire corsi di livello terziario job-oriented sempre più avanzati per la formazione di tecnici che gestiscono sistemi e processi ad alta complessità in 10 aree tecnologiche: energia; mobilità sostenibile; nuove tecnologie della vita; sistema agroalimentare; sistema casa; sistema moda; servizi alle imprese e agli enti senza fine di lucro; tecnologie per i beni e le attività artistiche e culturali e per il turismo; tecnologie dell'informazione e della comunicazione e dei dati.

La Riforma del sistema ITS trova poi specifiche nell'Investimento, dedicato alle "Competenze", il cui obiettivo dichiarato è incrementare l'offerta formativa degli Istituti tecnici superiori, investendo anche sulla formazione dei docenti, per consentire al sistema degli ITS, con la legge di riforma, di poter raddoppiare il numero delle professionalità formate, potenziando le infrastrutture laboratoriali con il loro adeguamento ai nuovi fabbisogni formativi richiesti dalla transizione verde (Energia 4.0, Ambiente

¹ Decreti del Ministero dell'Istruzione e del Merito, attuativi della legge n. 99/2022, n. 87 del 17/5/23, n. 88 del 17/5/23 e n. 89 del 17/5/23.

² <https://pnrr.istruzione.it/riforme/riforma-del-sistema-its/>



4.0, etc.) e dalla transizione digitale (Impresa 4.0), incrementando l'offerta formativa e i percorsi professionalizzanti, creando una piattaforma nazionale di tutti gli Istituti e i corsi attivi³.

Compito dei nuovi ITS è di rafforzare la formazione professionalizzante di tecnici superiori con elevate competenze tecnologiche e tecnico-professionali, non solo per sostenere lo sviluppo e la competitività, ma anche per promuovere la cultura scientifica e tecnologica. Pertanto i percorsi formativi previsti oltre ad essere in raccordo con i fabbisogni del mercato del lavoro, devono essere rivolti soprattutto al sistema dei servizi e dei settori produttivi interessati da innovazioni tecnologiche, competitività e internazionalizzazione.

3. Obiettivi generali

Il modello rappresentato dal sistema ITS Academy evidenzia interessanti ricadute in termini di efficacia dell'offerta formativa e di occupabilità, come dimostrato dai dati del monitoraggio nazionale 2022⁴, per i quali su 5.280 diplomati, l'80% (4.218) ha trovato un'occupazione nel corso dell'anno 2021, nonostante le restrizioni e le difficoltà causate dalla pandemia.

Le 8 Fondazioni ITS Academy presenti in Veneto coprono le principali aree tecnologiche nelle quali si sviluppa l'economia del territorio regionale: efficienza energetica (1), mobilità sostenibile (2), nuove tecnologie per il made in Italy (3), tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – turismo (1), nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (1). Tra le nuove tecnologie per il made in Italy spiccano i settori agroalimentare, moda e meccanica.

Il monitoraggio realizzato da INDIRE⁵ su incarico del MIUR, ha evidenziato il valore dei percorsi ITS quale canale formativo in grado di offrire i migliori esiti occupazionali in Italia. In Veneto i percorsi ITS sono stati fin dalla loro partenza oggetto di un investimento progressivamente sempre maggiore che ha portato ad un risultato di grande valore per le nostre imprese e per la qualità delle competenze sviluppate dai giovani tecnici superiori al termine del ciclo biennale.

Gli ITS sono scuole di alta specializzazione tecnologica strettamente legate al sistema produttivo e preparano i futuri quadri intermedi specializzati a governare e sfruttare i trend tecnologici, digitali, ambientali e settoriali più significativi per la competitività. E' dunque strategico agire in rete attraverso partenariati con enti e aziende del territorio.

Oggi, anche grazie ai poderosi investimenti assicurati dal PNRR l'obiettivo della riforma è quello di raddoppiare l'offerta formativa sull'intero territorio nazionale e di consolidare ulteriormente la presenza di un Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore sempre più punto di riferimento nella più ampia filiera del sistema di istruzione e formazione e sempre più adeguato ai fabbisogni delle imprese di individuare figure preparate a ricoprire in futuro ruoli di responsabilità e coordinamento per diverse funzioni e aree organizzative.

Fatte salve le disposizioni contenute nel presente Avviso/Direttiva, i Beneficiari del finanziamento sono tenuti al rispetto delle disposizioni previste nel "Testo unico per i Beneficiari" di cui alla DGR n. 670 del 28 aprile 2015 e s.m.i. che continuano a rappresentare la regolamentazione anche per le azioni di cui alla presente iniziativa.

Tutti i progetti devono contribuire alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde, oltre a sviluppare competenze ed occupazioni digitali.

La necessità di far fronte alle esigenze di professionalità e competenze per il sistema economico-imprenditoriale veneto, che trovano concretezza nella programmazione regionale dell'offerta formativa,

³ <https://pnrr.istruzione.it/competenze/sviluppo-e-la-riforma-degli-its/>

⁴ <https://www.agendadigitale.eu/scuola-digitale/istituti-tecnologici-superiori-its-cosa-cambia-punti-chiave-e-limiti-della-riforma/>

⁵ Indire – Istituti Tecnici Superiori - Monitoraggio nazionale anno 2022



fa sì che le risorse finanziarie messe a disposizione dallo strumento PNRR per il potenziamento dell'offerta formativa dei percorsi formativi ITS, siano integrate con risorse a valere sul PR Veneto FSE+ 2021-2027, nella misura e alle condizioni precisate al par. 15 del presente Avviso/Direttiva.

Si riporta di seguito lo schema relativo all'ambito di riferimento nel PR Veneto FSE + 2021-2027:

Misura NuSiCo	4B2FF
Priorità	Priorità 2 - Istruzione e Formazione
Obiettivo specifico	f) ESO4.6 Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+)
Politica	FS10 -Istruzione Tecnica Superiore (ITS)
Gruppo target	<ul style="list-style-type: none"> - inattivi - giovani fra i 18 e i 29 anni - titolari di un diploma di istruzione secondaria di I grado o inferiore (ISCED 0-2), secondo grado (ISCED 3), istruzione post secondaria (ISCED 4)
Indicatori di Output con target [Tabella 2]	EECO06+07 Minori e Giovani
Indicatori di risultato con target [Tabella 3]	EECR02 partecipanti in un percorso di istruzione o di formazione alla fine della loro partecipazione all'intervento
Dimensione 1 - settore di intervento [Tabella 4]	150 – Sostegno all'istruzione terziaria (infrastrutture escluse)
Forma di finanziamento [tabella 5 PR FSE+]	01.Sovvenzione
Dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale [Tabella 6 PR FSE+]	<p>33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale</p> <p>31. Altri approcci - Zone scarsamente popolate</p>



Dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+ [Tabella 7]	01 - Contribuire alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde 02 - Sviluppare competenze e occupazione digitali 03 - Investire nella ricerca e innovazione e nella specializzazione intelligente* 04 - Investire nelle piccole e medie imprese (PMI)
Dimensione 7 - dimensione della parità di genere [Tabella 8]	02 - Integrazione di genere
Azione	48 - Misure per il potenziamento e l'ampliamento dell'offerta formativa dei percorsi di formazione terziaria professionalizzante (ITS) in linea con la programmazione regionale per lo sviluppo economico e in connessione con le figure professionali che il mercato del lavoro richiede, specie in riferimento al sistema dei servizi e dei settori produttivi interessati dalle transizioni verde e digitale nonché in coerenza con la RIS3.
Operazione di importanza strategica [Appendice 3]	SI P2.F: potenziamento e ampliamento dell'offerta formativa dei percorsi di formazione terziaria professionalizzante (ITS)
Strategia di specializzazione intelligente S3 (solo per le operazioni che prevedono la DMT "03 - Investire nella ricerca e innovazione e nella specializzazione intelligente")	SI <ul style="list-style-type: none"> ● Ambiti: vedi paragrafo 6 ● Traiettorie: vedi paragrafo 6 ● Driver: 03 - Capitale Umano

Si richiama, inoltre, quanto previsto alla tabella 12 del PR Veneto FSE+ 2021-2027, con particolare riferimento alle seguenti condizioni abilitanti orizzontali:

- effettiva applicazione e attuazione della Carta dei diritti fondamentali;
- attuazione e applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) conformemente alla decisione 2010/48/CE del Consiglio.

Si pone, altresì, attenzione ai principi orizzontali di cui all'art. 9 del Reg. UE 2021/1060 e all'art. 6 del Reg. UE 2021/1057.

4. Tipologia progettuale

Percorsi biennali

A seguito dell'approvazione della norma istitutiva del sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, L.99/2022, le proposte progettuali devono essere coerenti con la legge di riforma sopra richiamata e successivi decreti attuativi.



Ai fini del presente Avviso/Direttiva i percorsi formativi hanno durata biennale e corrispondono a 1800/2000 ore, ripartite in attività teorica, pratica e di laboratorio. Prevedono tirocini formativi in azienda, obbligatori per almeno il 30% del monte ore complessivo. I tirocini formativi possono essere svolti anche all'estero. È auspicabile l'adozione dell'apprendistato di alta formazione e ricerca (D.Lgs. 81/2015 art. 42, 45, 46, 47 e D.I. 12 ottobre 2015).

Al fine di sostenere la mobilità regionale dell'utenza ed incrementare l'attrattività e la qualità del servizio, ciascuna Fondazione deve prevedere specifiche misure atte ad assicurare servizi di residenzialità ai corsisti potenzialmente interessati, le cui modalità ed entità descritte nel progetto formativo, saranno oggetto di valorizzazione.

Per lo svolgimento delle attività formative può essere utilizzato un insieme variamente combinato di metodologie coerenti con gli obiettivi formativi, i contenuti previsti e gli stili di apprendimento dei destinatari, che migliorino il loro coinvolgimento e la reciproca interazione. In particolare, per la miglior riuscita dei processi di apprendimento, tenendo conto della strutturazione di questi percorsi, si ritiene possa essere efficace una metodologia didattica di tipo laboratoriale, concludendo il percorso con un'attività di team working/project work.

L'attività formativa in presenza può essere integrata con formazione a distanza (Fad) fino ad un massimo del 30%, calcolato sulle fasi maggiormente coerenti con tale metodologia⁶. In ogni caso gli interventi che prevedono attività integrata devono garantire alcuni elementi di qualità che saranno meglio definiti nella guida alla progettazione.

Al termine dei percorsi formativi, per il rilascio del diploma, è previsto un esame finale⁷ condotto da commissioni d'esame composte secondo l'ordinamento vigente.

5. Aree Interne

In continuità con la programmazione precedente, un'attenzione particolare è posta alla programmazione dei percorsi formativi nel contesto della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI).

Ai fini dell'attuazione della SNAI, la Regione del Veneto, con DGR n. 608 del 20/05/2022 ha confermato anche per il periodo di programmazione della politica di coesione regionale 2021-2027 la selezione delle quattro Aree Interne, già individuate per il periodo di programmazione 2014-2020: Unione Montana Agordina, Unione Montana Comelico, Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni e Contratto di Foce Delta del Po. Con successiva DGR n. 16 del 10/01/2023, a seguito dell'istruttoria finale del Comitato Tecnico nazionale Aree Interne (CTAI), è stata approvata la selezione di due ulteriori aree: "Alpago Zoldo" e "Cadore".

La realizzazione operativa della strategia si concretizza nell'attivazione dei territori nei confronti delle Fondazioni ITS Academy competenti per area tecnologica, che individui le condizioni e le possibilità di attivazione del percorso in ragione del contesto territoriale dal punto di vista della domanda di formazione da parte di famiglie e aspiranti tecnici superiori e del fabbisogno di competenze espresso dalle imprese del territorio. Il progetto formativo eventualmente presentato dalla Fondazione ITS Academy in attuazione della strategia dovrà dare evidenza della sinergia messa in campo e dell'approfondimento in ordine alle condizioni per l'avvio del percorso formativo.

6. Strategia di specializzazione Intelligente S3

La presente direttiva, in linea con la più ampia strategia regionale, contribuisce al conseguimento delle priorità stabilite nella Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 -

⁶ Sono escluse pertanto dal calcolo del 30% le attività di stage/tirocinio e le attività laboratoriali.

⁷ Decreto Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 88 del 17/5/23, attuativo della L. 99/22 <https://www.miur.gov.it/web/guest/-/decreto-ministeriale-n-88-del-17-maggio-2023>



2027⁸. In tal senso ogni progetto dovrà fare riferimento a un ambito prevalente ed eventualmente un ambito secondario; in ogni caso il numero massimo complessivo di traiettorie da indicare non dovrebbe superare le 2 traiettorie. Il Driver di riferimento è il Capitale Umano e la Missione strategica eventualmente correlata Traiettorie prevalente prescelta.

La strategia S3, nelle indagini e focus group realizzati, evidenzia come la mancanza di capitale umano formato e aderente al sistema impresa è confermato anche dal Regional Innovation Scoreboard (RIS 2021), secondo il quale il veneto si caratterizza per un assetto delle competenze e dei rapporti tra mondo delle imprese e formazione/ricerca assai diverso da quello di altre regioni benchmark. E la risposta al potenziamento e miglioramento dell'offerta formativa terziaria attraverso gli ITS nel veneto, rappresenta una risposta coerente con tale criticità. Gli indici di posizionamento del RIS evidenziano come la capacità innovativa del veneto sia maggiormente concentrata su nuovi prodotti, knowledge intensive services e soprattutto su innovazioni di design, aspetti che devono trovare risposta nelle interazioni tra sistema produttivo e università (co-pubblicazione dei risultati di ricerca), oltre che sul livello di istruzione terziaria (università e ITS). La forte relazione tra le Fondazioni ITS e gli attori del sistema produttivo - relazione che nasce sin dalla fase di co-progettazione dei corsi, permette di definire l'offerta formativa in modo tempestivo ed efficace. In ottica della futura transizione industriale è richiesto un maggior knowhow su temi tecnologici e di digitalizzazione, necessario per completare le professionalità future. La formazione universitaria, seppur di elevato profilo, non copre attualmente figure specializzate per le future sfide legate a innovazione e sostenibilità. Le soluzioni percorribili per superare la problematica dello skills mismatch comprendono anche un ulteriore sviluppo dei percorsi di istruzione terziaria non accademica erogati in particolare dagli ITS Academy, nonché attraverso la promozione di iniziative formative professionalizzanti rivolte ai giovani e in generale alle persone in cerca di lavoro.

A ciò si registra un gap delle competenze ecologiche, in particolar modo in alcuni ambiti specialistici legati al mondo manifatturiero che richiedono di incrementare le competenze in tema di sostenibilità ed economia circolare sul territorio veneto. Integrare ulteriormente i percorsi formativi attuali, a tutti i livelli, con competenze in tema di transizione ecologica e sostenibilità potrebbe consentire di colmare questo gap. La strutturazione di tali percorsi può essere formulata attraverso una mappatura delle esigenze delle imprese, anche attivando dei tavoli di consultazione tra ambiti specialistici simili che facciano emergere le lacune esistenti, così da consentire delle ricadute sui corsi di studio in parallelo alle necessità delle aziende.

7. Monitoraggio

Ferme restando le disposizioni in materia di monitoraggio e valutazione del sistema di cui al Capo V del citato DPCM 25/01/2008, art. 14, è istituito un sistema di monitoraggio regionale che si articolerà in una serie di momenti di confronto come sommariamente di seguito descritti:

Monitoraggio in itinere: potrà essere previsto un incontro presso gli uffici regionali per ogni singolo percorso da tenersi indicativamente entro lo svolgimento del 30% del monte ore. A tale incontro dovrà partecipare almeno un rappresentante di ogni Fondazione. Nel corso dell'incontro ogni Fondazione presenterà la propria attività e le prospettive a breve e medio termine, i propri fabbisogni formativi e le aspettative rispetto alle attività finanziate. In alternativa agli incontri effettuati per singolo percorso potrà essere proposta la partecipazione a workshop tematici e/o di settore da tenersi nell'ambito di iniziative a regia regionale organizzate appositamente o nell'ambito di altre iniziative quali JOB&Orienta (salone nazionale sull'orientamento, la scuola, la formazione e il lavoro che si tiene ogni anno a Verona);

⁸ DGR n. 474 del 29 aprile 2022



Monitoraggio finale: sulla base degli esiti del monitoraggio in itinere e delle problematiche emerse in fase di realizzazione, sarà valutata la possibilità di realizzare, presso gli uffici regionali, un incontro finale secondo le modalità che saranno definite dalla Direzione Formazione e Istruzione. Tale incontro fungerà da momento di valutazione del percorso progettuale e da verifica dei risultati raggiunti. In quest'occasione verranno raccolte anche eventuali proposte per successive attività formative da programmare; in alternativa potrà essere proposta la partecipazione a workshop tematici e /o di settore da tenersi nell'ambito di iniziative a regia regionale organizzate appositamente o nell'ambito di altre iniziative (es. JOB&Orienta), anche in ragione della presenza di operazione di importanza strategica.

8. Pubblicizzazione delle iniziative

In continuità con la precedente programmazione, le attività di comunicazione e visibilità devono promuovere la riconoscibilità del Sistema ITS Academy Veneto attraverso comunicazione web e social, l'utilizzo di strumenti multimediali e audiovisivi e la realizzazione di eventi in continuità. La comunicazione è rivolta non solo ai giovani, ma anche alle famiglie e agli adulti per accrescere e consolidare la conoscenza in merito all'offerta dei percorsi di formazione terziaria professionalizzante, al fine di aumentare l'utenza del Sistema ITS Academy del Veneto.

I soggetti gestori sono tenuti ad adempiere agli obblighi regolamentari in materia di comunicazione e pubblicizzazione per i percorsi finanziati, in conformità alle modalità stabilite dal Programma. Ai fini del rispetto degli adempimenti previsti in materia di informazione e pubblicità, si rimanda alle Linee guida per i soggetti attuatori, allegato 12 al Decreto Direttore Generale Unità di Missione Attuazione PNRR n. 113 del 14/02/23. In particolare deve essere garantito il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all'articolo 34 del Regolamento (UE)2021/241, assicurando, in particolare, che tutte le azioni di informazione e pubblicità poste in essere siano coerenti con le condizioni d'uso dei loghi e di altri materiali grafici definiti dal Servizio Centrale per il PNRR del Ministero dell'economia e delle finanze (logo PNRR e immagine coordinata) e dalla Commissione Europea (emblema dell'UE) per accompagnare l'attuazione del PNRR, incluso il riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU".

Gli interventi informativi e pubblicitari devono rispettare inoltre le disposizioni previste dall'allegato IX e agli artt. 47 e 50 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, al fine di evidenziare il valore aggiunto assicurato dall'investimento del Fondo Sociale Europeo Plus. Tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari ed al pubblico, devono recare i seguenti loghi:

- Logo unico Coesione Italia 2021-2027;
- Unione europea, ai sensi dell'art. 47 ed in conformità con l'Allegato IX del RDC;
- Repubblica Italiana;
- Regione del Veneto.

Il beneficiario è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni che saranno adottate e rese disponibili sul sito istituzionale.⁹

I beneficiari sono comunque tenuti al rispetto delle disposizioni, in materia di comunicazione e informazione, che saranno adottate e rese disponibili sul sito istituzionale.

⁹ <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/modelli/loghi2127>



In attuazione dell'Accordo di rete tra le Fondazioni ITS Academy del Veneto, siglato il 4 febbraio 2022, si sottolinea l'importanza di rafforzare la sinergia tra le Fondazioni anche allo scopo di sostenere l'identità unitaria del Sistema. La promozione dell'offerta formativa nella sua interezza, la diffusione delle buone pratiche e il posizionamento unitario delle Fondazioni in tema di comunicazione/promozione ed orientamento, anche al fine di migliorare le performance in una logica di sinergia e contaminazione tra i percorsi e non di competizione, saranno obiettivi perseguibili anche attraverso un coordinamento unitario delle attività di comunicazione.

Al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi suddetti, nell'ambito delle spese di pubblicizzazione previste dall'UCS nazionale, devono essere riservate risorse specifiche per ciascun progetto in misura non inferiore ad € 1.000,00, la cui destinazione sarà condivisa a livello regionale in specifiche sessioni coordinate dagli uffici regionali.

Potranno essere previste anche specifiche sessioni di approfondimento con le Università del Veneto in attuazione del Protocollo d'Intesa di cui alla DGR n. 608 dell'11/05/2021.

Tutto il materiale prodotto e relativo alle attività finanziate con i contributi pubblici deve essere reso disponibile alla Regione del Veneto per le attività di comunicazione che la medesima deve adempiere nei confronti dell'Unione Europea e dello Stato Italiano. Ogni materiale prodotto relativo alle attività finanziate o ogni materiale messo a disposizione degli allievi deve mettere in evidenza i loghi dei programmi e/o dei fondi che finanziano le attività progettuali.

Il beneficiario inoltre è tenuto ad informare i destinatari delle attività che, al termine delle stesse, saranno chiamati a compilare un questionario di gradimento relativamente alle principali componenti dell'attività a cui hanno partecipato, in particolare a fornire un giudizio qualitativo rispetto ad alcune variabili significative: contenuti ed apprendimento, insegnanti e metodi, organizzazione, stage/tirocinio. Il questionario verrà inviato all'indirizzo email dell'allievo e sarà compilato on line in forma anonima.

9. Destinatari

I requisiti di accesso ai percorsi formativi del Sistema ITS Academy Veneto sono stabiliti in coerenza con l'ordinamento e in particolare la L. 99/22, e prevedono il possesso del diploma di stato conseguito in esito ad un ciclo di istruzione secondaria di secondo grado o, in alternativa, di un diploma quadriennale di istruzione e formazione professionale, unitamente ad un certificato di specializzazione conseguito in esito ad un percorso di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) della durata di almeno 800 ore.

L'accesso al percorso è subordinato al superamento di una prova di selezione. La prova selettiva comprendente la verifica del possesso di competenze di base, tecnologiche e di lingua inglese funzionali alla proficua partecipazione alle attività formative, sono predisposte da ciascuna Fondazione ITS Academy.

Al termine del corso è previsto il rilascio del diploma di specializzazione per le tecnologie applicate referenziato al V livello del Quadro europeo delle qualifiche (EQF).

I diplomi sono rilasciati a seguito di verifica finale delle competenze acquisite dagli studenti che hanno frequentato almeno l'80% della durata complessiva del corso.



10. Priorità ed esclusioni

Tutte le operazioni sono selezionate e attuate nel rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea («Carta») e in conformità delle pertinenti disposizioni del regolamento (UE) 2021/1060, e devono rispettare l'applicazione e l'attuazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCPRD) conformemente alla decisione 2010/48/CE del Consiglio, nonché dei principi orizzontali di sviluppo sostenibile, pari opportunità e non discriminazione, parità tra uomini e donne.

Conformemente al PNRR, deve essere rispettato anche il principio trasversale che ispira il NGEU per il quale “le imprese che parteciperanno ai bandi e che forniranno beni e servizi o risulteranno aggiudicatari di lavori pubblici finanziati dal PNRR, dovranno attenersi ai requisiti che riguardano il principio “Do No Significant Harm (DNSH)” (Circolare MEF-RGS del 30 dicembre 2021, n. 32), secondo il quale nessun investimento sostenuto dal PNRR deve arrecare danno agli obiettivi ambientali e ostacolare la mitigazione dei cambiamenti climatici, e le priorità trasversali relative alle pari opportunità generazionali e di genere, con specifica attenzione al miglioramento dei tassi di occupazione femminile e giovanile.

Sono oggetto di particolare valorizzazione le proposte progettuali:

- che prevedono la stipula di contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca;
- in cui è previsto un ruolo determinante delle imprese (per numero e dimensione) nelle diverse fasi di sviluppo del progetto (progettazione, selezione, co-docenze, testimonianze, co-progettazione delle esperienze di stage, ricadute in termini di occupabilità ecc.);
- nelle quali è posta particolare attenzione nella progettazione e articolazione dell'esperienza di stage;
- che evidenziano particolari elementi di qualità (es. segmenti di percorso funzionali al rilascio di specifiche certificazioni, rilevanza dell'attività laboratoriale e di project work, attrattività e garanzia di continuità dell'offerta);
- che dimostrano una progettazione coerente con le unità di apprendimento e relativa corrispondenza con le aree di attività che rendono riconoscibile la figura professionale;
- in grado di evidenziare il ruolo del servizio di residenzialità in funzione della specifica area di attività e delle modalità di eventuale attivazione dello stesso;
- che evidenziano un raccordo sinergico con le altre Fondazioni ITS Academy ed una struttura di programmazione territoriale in grado di evitare i rischi di sovrapposizione territoriale.

Saranno oggetto di particolare valorizzazione anche i risultati conseguiti da ciascuna Fondazione ITS Academy a seguito dell'ultimo monitoraggio elaborato da Indire sulla base dei valori della Banca dati nazionale.

11. Ulteriori obblighi del beneficiario

Fatte salve le disposizioni contenute nel “Testo unico per i Beneficiari”¹⁰, i beneficiari del finanziamento sono tenuti al rispetto delle indicazioni che seguono.

L'art. 35 del D.L. 34/2019 convertito in L. 58/2019 che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129 della L. n. 124/2017, dispone che le Associazioni, Onlus e Fondazioni sono tenute a pubblicare sui propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati, nell'esercizio

¹⁰ Testo Unico dei Beneficiari” approvato con Dgr n. 670 del 28/04/2015 e modificato con Decreto dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 38 del 18/09/2020 di “Approvazione delle modifiche al documento Testo Unico per i Beneficiari nell'ambito del POR Veneto FSE 2014-2020”.



finanziario precedente, di importo non inferiore a euro 10.000 dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Nel caso in cui il soggetto beneficiario sia un'impresa, l'art. 35 prevede che le succitate informazioni siano pubblicate nelle note integrative del bilancio di esercizio e dell'eventuale bilancio consolidato; qualora, invece, l'impresa sia tenuta a redigere il bilancio in forma abbreviata, ai sensi dell'art. 2435-bis codice civile, o il soggetto beneficiario non sia tenuto alla redazione della nota integrativa, detto articolo prevede che le succitate informazioni siano pubblicate, entro il 30 giugno di ogni anno, sui propri sito internet o analoghi portali digitali.

Dal 1° gennaio 2020 il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'irrogazione, da parte dell'amministrazione che ha erogato il beneficio o dall'amministrazione vigilante o competente per materia, di una sanzione pari all'1% degli importi ricevuti con un importo minimo di euro 2.000, a cui si aggiunge la revoca integrale del beneficio nel caso in cui all'obbligo di pubblicazione non si adempia comunque nel termine di 90 giorni dalla contestazione.

12. Forme di partenariato

L'iniziativa è finalizzata allo sviluppo di un'offerta formativa fortemente radicata e correlata alla struttura settoriale e al sistema aziendale e imprenditoriale del territorio regionale e coerente con i relativi fabbisogni professionali e di competenze.

Le Fondazioni ITS Academy sono costituite anche dalle imprese del territorio che operano nei comparti economici di inserimento occupazionale dei profili tecnici in uscita dagli ITS stessi. Pur tuttavia, anche al fine di integrare la progettazione con contenuti innovativi, personalizzare le esperienze on the job dei destinatari, aumentare le opportunità occupazionali, è auspicabile che la rete di partenariato collegata al singolo progetto sia implementata con nuove realtà aziendali.

I partner operativi potranno svolgere una funzione attiva all'interno del percorso formativo collaborando ad una o più fasi dell'intervento.

13. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

La domanda relativa a tutte le proposte progettuali, deve essere presentata dalle Fondazioni ITS Academy costituite in Veneto.

14. Delega

Per le attività di cui al presente Avviso/Direttiva, la delega è vietata. Di conseguenza, in fase progettuale il soggetto proponente deve prevedere la realizzazione delle attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali, partenariati o acquisizioni di beni e servizi. Non è consentita in nessun caso la delega per attività di coordinamento, direzione e segreteria organizzativa del progetto. Sul punto si rimanda quanto previsto nel "Testo Unico per i beneficiari", al punto 1.4 "Procedure per l'affidamento a terzi" e 1.4.1 "Delega".

15. Risorse disponibili e vincoli finanziari

Le risorse per la realizzazione di interventi afferenti al presente Avviso/Direttiva sono individuate nell'ambito della Missione 4 del PNRR Istruzione e ricerca, Componente 1, Riforma 1.2: Riforma del sistema ITS, con le modalità e nei termini di cui al decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito n. 96 del 26 maggio 2023 Decreto di riparto delle risorse per il potenziamento dell'offerta formativa degli Istituti Tecnologici Superiori "ITS Academy" nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università –



Investimento 1.5 “Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)” del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU, che stabilisce il trasferimento diretto delle risorse alle Fondazioni ITS Academy.

Nel caso in cui le risorse di cui sopra trasferite alla singola fondazione non risultassero sufficienti a coprire il fabbisogno dei percorsi oggetto di approvazione regionale alla medesima fondazione, a valle della valutazione effettuata anche sulla base della coerenza del progetto con la programmazione regionale dell’offerta formativa, è stabilita un’integrazione a valere sul PR Veneto FSE+ 2021-2027, Priorità 2 - Istruzione e Formazione, Obiettivo specifico f) - ESO 4.6, nei termini di seguito descritti.

Il Direttore della Direzione Formazione e istruzione potrà anche utilizzare le disponibilità iscritte nel capitolo 103958 “Finanziamento di percorsi formativi a favore di istituti tecnici superiori - Trasferimenti correnti (D.M. 08/07/2019, n.1045)”.

Per progetti finanziati a valere su risorse PR Veneto FSE+ 2021-2027, relativi al biennio 2023/2025, il contributo pubblico massimo per singolo progetto è fissato in euro 200.000,00.

Al paragrafo 2. Obiettivi è riportato lo schema relativo all’ambito di riferimento nel PR Veneto FSE + 2021-2027.

Lo stanziamento di risorse aggiuntive complessivamente necessarie per lo sviluppo delle attività oggetto della presente direttiva è pari ad euro **31.821.239,96**.

Con riferimento al biennio 2022-2024, lo stanziamento complessivo, che si autorizza, ad integrazione della somma di euro 15.000.000,00, già destinata agli ITS con la DGR 876 del 19/07/2022, viene esattamente definito in euro 5.021.239,96, come da conteggio di seguito esposto:

- Stanziamento da DGR 876/2022: euro 15.000.000,00
- (-) Impegni già eseguiti su importo approvato: euro 5.526.948,54
- (-) Spesa da autorizzare con atti direttoriali fino alla copertura del costo complessivo di progetto: euro 14.494.291,42
- (=) Fabbisogno di spesa non coperto dalla DGR 876/2022 che necessita di integrazione di stanziamento: **euro - 5.021.239,96**.

Tale importo è imputato sulle dotazioni di cui al DM dell’Istruzione e del Merito n. 96 del 26 maggio 2023 di riparto delle risorse per il potenziamento dell’offerta formativa degli Istituti Tecnologici Superiori “ITS Academy” nell’ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.5 “Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)” del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU;del PNRR.

La spesa ancora da eseguire si differenzia per fonte e per modalità di imputazione contabile. Infatti per euro 1.277.020,15 sarà disposta con atti giuridicamente vincolanti del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione a carico del Bilancio Regionale 2023-2025, approvato con L.R. 23/12/2023, n. 32 e s.m.i., a valere sulle dotazioni del P.R. FSE+ Veneto 2021-2027. Per la restante parte di euro 13.217.271,27, a carico del PNRR, verrà autorizzata con specifici atti vincolanti del medesimo Direttore della Direzione Formazione e Istruzione nei quali le risorse ripartite dal Ministero saranno associate alle singole Fondazioni per ogni specifico progetto approvato con DDR 1076 del 10/10/2022. Verrà quindi definita l’offerta formativa che ogni Fondazione dovrà soddisfare a carico dell’assegnazione statale. Questi provvedimenti a carico del PNRR, in quanto corrispondenti a somme erogate dalla Stato direttamente alle Fondazioni, sia pur non utilizzabili da quest’ultime in assenza di specifiche disposizioni regionali, non costituiranno nuove obbligazioni in capo all’Amministrazione e non



dovranno pertanto essere iscritte nel bilancio regionale con registrazione di impegni di spesa ex art. 56 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i..

Per effetto dell'integrazione di cui sopra, lo stanziamento aggiornato complessivo riferito alle azioni pertinenti la DGR 876/2022 diviene quindi di euro **20.021.239,96**, sufficienti a garantire la copertura del costo totale dei progetti approvati per gli effetti del Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 1076 del 10/10/2022. Di seguito la ripartizione per fonti:

- euro 1.757.620,15 a valere sulla Priorità 2 - O.s. f) Istruzione e Formazione del P.R. FSE+ Veneto 2021-2027, dei quali euro 480.000,00 già impegnati con decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 419 del 30/03/2023;
- euro 5.046.348,54 a valere sulla ripartizione del Ministero dell'Istruzione e del Merito disposta - Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, n. 2183 del 15/09/2022, già impegnati con decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 1323 del 23/11/2022, al netto di successive restituzioni avvenute a seguito di rinunce a finanziamenti, come da DDR 133 del 31/01/2023;
- euro 13.217.271,27 a carico delle dotazioni PNRR;

Per quanto riguarda invece il nuovo biennio 2023-2025, lo stanziamento di spesa necessario per lo sviluppo dei nuovi progetti ammonta ad euro 26.800.000,00, dei quali euro 25.500.000,00 a valere sul PNRR ed euro 1.300.000,00 a carico del P.R. Veneto FSE+ 2021-2027.

Conclusivamente il fabbisogno aggiuntivo complessivamente stimato per la conclusione del biennio 2022-2024 e per l'implementazione del biennio 2023-2025, si sostanzia in euro 31.821.239,96, a conferma di quanto sopra indicato, così ripartito per fonti:

- euro 30.521.239,96 di parte PNRR;
- euro 1.300.000,00.

16. Modalità di determinazione del contributo pubblico

La determinazione delle contributo pubblico è effettuata sulla base di quanto disposto dal Decreto Direttoriale n. 1284 del 28/11/2017 - Definizione delle Unità di Costo Standard (U.C.S.) dei percorsi I.T.S.. Il finanziamento delle attività è integralmente assicurato dal contributo pubblico, salvo quanto previsto per progetti finanziati su risorse a valere sul PR Veneto FSE+ 2021-2027 di cui al paragrafo precedente.

17. Rispetto delle norme regolamentari in tema di aiuti di stato

Si precisa che le tipologie progettuali di cui al presente Avviso/Direttiva prevedono attività formative rivolte esclusivamente alle persone. I contributi pertanto non costituiscono aiuto di stato.

18. Modalità e termini per la presentazione dei progetti

A pena di inammissibilità, la presentazione delle proposte progettuali deve avvenire esclusivamente tramite l'applicativo SIU – Sistema Informativo Unificato (<https://siu.regione.veneto.it/DomandePRU/>) attenendosi alle seguenti indicazioni.

19. Modalità di erogazione dei contributi e rendicontazione delle spese

Come già anticipato al par. "Risorse disponibili e vincoli finanziari" il trasferimento del finanziamento di parte PNRR è effettuata direttamente alle Fondazioni ITS Academy.



Per i soli progetti finanziati su risorse a valere sulle dotazioni di cui al PR Veneto FSE+ 2021-2027, l'erogazione dei contributi è eseguita, previa istanza tramite l'applicativo SIU, in via anticipata, in un'unica soluzione, per l'intero importo impegnato dalla Regione. La richiesta di erogazione verso la Regione dovrà essere corredata da una nota di richiesta di pagamento, in regime di esclusione IVA, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del DPR n. 633/1972 e s.m.i., completa di marca da bollo da Euro 2,00, fatti salvi i casi di esenzione, da assolversi, preferibilmente, in forma virtuale. Nel rispetto delle disposizioni di cui al T.U.B. approvato con DGR 670 del 28/04/2015, come modificato con successivo Decreto del Direttore dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 38 del 18 settembre 2020, dovrà inoltre essere contestualmente allegata un'apposita garanzia fideiussoria, redatta sul modello regionale di cui al Decreto Dirigenziale n. 573 del 01/07/2009, di importo almeno pari alla somma richiesta. Assolvimento virtuale del bollo e presentazione delle garanzie in formato digitale, sono modalità raccomandate e preferibili, ancorché non obbligatorie rispetto alla tradizionale forma cartacea. La fideiussione può essere rilasciata da Istituti di credito o bancari, società di assicurazioni regolarmente autorizzate, o da società finanziarie iscritte nel nuovo albo degli intermediari finanziari ex art. 106 Testo Unico Bancario di cui al D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385, a favore della Regione del Veneto per la restituzione degli importi da questa erogati al beneficiario in relazione al finanziamento concesso. Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri che non hanno una stabile organizzazione nel territorio della Repubblica Italiana. Al fine di rendere più semplice e tracciabile l'associazione di ciascuna garanzia rispetto al progetto garantito si raccomanda di evitare la presentazione di fideiussioni che siano a copertura contemporanea di più percorsi finanziati. Le garanzie emesse a favore della Regione del Veneto saranno svincolate dai rispettivi progetti garantiti, con specifica disposizione contenuta nel decreto direttoriale di approvazione dell'attestazione finale, qualora il saldo dovuto risulti positivo o nullo. In caso di saldo negativo accertato a valere su progetti a finanziamento regionale, lo svincolo verrà effettuato solo a seguito di riscontro dell'avvenuta restituzione verso la Regione Veneto, da eseguire tramite l'utilizzo del portale Mypay, collegandosi al link: <https://mypay.regione.veneto.it/mypay4/cittadino/home>, selezionando il beneficiario Regione del Veneto e la causale "restituzione contributi". Al fine di un agevole riscontro di avvenuto pagamento si raccomanda di inserire all'inizio della motivazione il riferimento al codice di progetto

Per tutti i progetti a finanziamento statale di parte PNRR, la determinazione di un saldo finale negativo verso una Fondazione non determina la disposizione di reintroito a carico della medesima. L'equivalente importo sarà infatti reimpiegato per la copertura dell'offerta formativa del medesimo soggetto, con riferimento al biennio di formazione superiore 2024-2026.

Il beneficiario può rinunciare, in ogni momento, al finanziamento assegnato per i progetti di propria titolarità. Nel caso di rinuncia ad un finanziamento a carico del bilancio regionale, l'Ente interessato è obbligato a restituire immediatamente eventuali anticipazioni già ricevute. Per contro, qualora la rinuncia intervenga in merito ad un finanziamento statale di parte PNRR, verrà utilizzato lo stesso criterio di reimpiego dei fondi, sopra illustrato per l'ipotesi di saldo negativo, senza quindi obbligo di rifusione.

La rendicontazione della spesa è a cura degli uffici regionali.

20. Modalità e termini per la presentazione dei progetti

A pena di inammissibilità, la presentazione dei progetti deve avvenire tramite l'**applicativo SIU – Sistema Informativo Unificato**. Ai fini dell'utilizzo del SIU, per la presentazione della domanda e dei relativi progetti, è necessario seguire la procedura di seguito descritta.



→ PASSAGGIO 1	
Passaggio diretto per gli organismi di formazione accreditati	Passaggio per gli organismi di formazione non accreditati o per le imprese nel caso di progetti a titolarità aziendale
<p>→ Registrazione al portale GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) per ottenere le credenziali per l'accesso all'applicativo SIU, seguendo le istruzioni reperibili al seguente indirizzo: https://spazio-operatori.regione.veneto.it/it/manuali</p>	<p>→ Richiesta dell'attribuzione di nome utente e codice ente¹¹ utilizzando la procedura informatizzata, al fine di ottenere il codice che identifica l'ente nella banca dati regionale. https://spazio-operatori.regione.veneto.it/it/manuali - Applicativo richiesta credenziali accesso ADA - non accreditati.</p> <p>→ Successiva registrazione al portale GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) per ottenere le credenziali per l'accesso all'applicativo SIU, seguendo le istruzioni reperibili al seguente indirizzo: https://spazio-operatori.regione.veneto.it/it/manuali/siu</p>
<p><i>Per qualsiasi problematica legata ad aspetti informatici, incluso il ripristino della password, è possibile contattare il call center regionale all'indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 nei seguenti orari dalle 8.00 alle 18.30 dal lunedì al venerdì e dalle 08.00 alle 14.00 il sabato.</i></p>	
→ PASSAGGIO 2	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Imputazione nel sistema di acquisizione dati on-line SIU della domanda di ammissione e dei progetti accedendo al seguente indirizzo: https://siu.regione.veneto.it/DomandePRU/; un'apposita guida alla progettazione verrà resa disponibile come supporto alla compilazione della domanda, dei progetti e dei campi di cui l'applicativo si compone. 2. Eseguire il download del modulo generato dal sistema della domanda/progetto¹² e apporre nel file scaricato la firma digitale. 3. Inserire gli allegati alla domanda/progetto. 	
→ PASSAGGIO 3	
<p>→ Presentazione della domanda/progetto attraverso l'apposita funzionalità del sistema (SIU).</p>	
<p><i>La presentazione della domanda/progetto attraverso l'apposita funzionalità del sistema (SIU) deve avvenire, a pena di inammissibilità, entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 26/09/23 Il sistema oltre tale termine impedisce la presentazione della domanda/progetto. Non è prevista la presentazione cartacea della Domanda.</i></p>	

Al fine di prevenire eventuali inconvenienti che possono verificarsi a ridosso della scadenza del termine di presentazione delle domande, sia per ragioni imputabili al sistema, sia per sovraccarichi o di cali di performance della rete, si suggerisce ai soggetti proponenti di provvedere alla presentazione delle domande con congruo anticipo rispetto alla scadenza fissata. A tal proposito si precisa che eventuali segnalazioni di mancata presentazione della domanda nei termini previsti dalla direttiva, potranno essere oggetto di valutazione regionale **solo alle seguenti condizioni:**

¹¹ Il codice ente attribuito dovrà essere utilizzato anche nella successiva fase di registrazione al portale GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) e in fase di utilizzo dell'applicativo SIU e in tutti i casi ove sia richiesto il codice ente

¹² In regola con la normativa sull'imposta di bollo



- accertato malfunzionamento esclusivamente imputabile al gestore del SIU;
- rilascio di un codice numerico (ticket incident) **almeno 24 ore prima della scadenza** fissata dall'Avviso/Direttiva.

La proroga dei termini di apertura del presente Avviso/Direttiva potrà essere valutata sulla base delle domande pervenute e delle risorse finanziarie disponibili e sarà stabilita con provvedimento del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

La domanda/progetto dovrà essere accompagnata dai seguenti allegati:

- scansione della dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'assenza di cause ostative firmata digitalmente;
- moduli di adesione in partnership compilati e firmati;
- Autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto titolare della candidatura;

L'imposta di bollo, pari a 16 euro, dovrà essere assolta dal soggetto proponente in modo virtuale.

Gli estremi dell'autorizzazione all'utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall'Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati nell'apposito quadro della domanda di ammissione/progetto. In mancanza dell'autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate all'utilizzo del bollo virtuale, l'imposta di bollo potrà essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F24 oppure con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) con rilascio del relativo contrassegno ("bollo").

Nel caso di assolvimento dell'imposta a mezzo modello F24 o tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) gli estremi del pagamento effettuato dovranno essere indicati nell'apposito quadro della domanda/progetto.

La presentazione della domanda/progetto e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente direttiva e delle disposizioni regionali, nazionali e comunitarie riguardanti la materia.

La Direzione Formazione e Istruzione è a disposizione degli operatori per fornire le eventuali informazioni necessarie.

FASE 1 - Informazioni in fase di predisposizione dei progetti

Le informazioni in fase di predisposizione dei progetti sono preferibilmente da richiedersi attraverso la compilazione del form [Info direttive](#) presente al seguente link <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/bandi>

info
direttive



Altri contatti:

Tipologia informazioni	Contatti
Rendicontali	uff.rendicontazionefse@regione.veneto.it
Aspetti informatici	call.center@regione.veneto.it - numero verde 800914708



FASE 2 - Informazioni successive all'eventuale approvazione del progetto

Le informazioni in fase di gestione o rendicontazione dei progetti sono preferibilmente da richiedersi attraverso la compilazione del form Quesiti on Line presente al seguente link <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/quesiti>



Altri contatti, oltre a quelli già indicati nella tabella precedente:

Tipologia informazioni	Contatti
Gestionali	gestionefse@regione.veneto.it
Rendicontali	uff.rendicontazionefse@regione.veneto.it

Ulteriori informazioni, avvisi e linee guida relativi al presente Avviso/Direttiva saranno rese disponibili nello Spazio Operatori della Direzione Formazione ed Istruzione.

21. Procedure e criteri di valutazione

Con questa iniziativa vengono utilizzati i medesimi criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR Veneto FSE+ 2021-2027 con le integrazioni rese necessarie dalle specifiche caratteristiche del presente Avviso/Direttiva e dal finanziamento PNRR. In ogni caso le operazioni vengono selezionate nel rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. In coerenza a quanto disposto anche dal presente Avviso/Direttiva, i progetti vengono istruiti in ordine all'ammissibilità e successivamente sottoposti a valutazione da parte di un nucleo di valutazione formalmente individuato.

In coerenza con quanto disposto anche dal presente Avviso/Direttiva, le proposte progettuali vengono istruite in ordine all'ammissibilità e successivamente sottoposte a valutazione da parte di una commissione di valutazione formalmente individuata.

La Commissione di valutazione sarà nominata dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione e prevederà la presenza di un rappresentante designato dal Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto.

Requisiti di ammissibilità/inammissibilità:

- 1) rispetto dei termini temporali fissati dalla Giunta regionale per la presentazione delle proposte;
- 2) rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dall'Avviso/Direttiva;
- 3) completa e corretta redazione della documentazione richiesta dall'Avviso/Direttiva (formulario, domanda di ammissione, modulistica partner, dichiarazione in materia di aiuti di Stato se prevista, ecc...);



- 4) sussistenza nel soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente e dalle presenti disposizioni per poter attuare le azioni richieste dal bando; i requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del presente Avviso/Direttiva;
- 5) rispetto delle prescrizioni contenute nel bando circa gli accordi di Partenariato obbligatori (ove previsti);
- 6) corrispondenza tra quanto dichiarato nel progetto ed il numero e le caratteristiche dei destinatari previsti dall'Avviso/Direttiva;
- 7) numero e requisiti dei destinatari;
- 8) durata e articolazione del progetto e correlate modalità operative, rispetto delle caratteristiche progettuali esposte nel presente Avviso/Direttiva;
- 9) rispetto dei parametri di costo/finanziari.

Le proposte progettuali sono ammesse alla valutazione di merito previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi sopra esposti.

La valutazione di merito sarà effettuata sulla base dei parametri illustrati nella griglia di valutazione sottostante.

Si precisa che l'attività di scrittura di un progetto formativo consiste in un atto intellettuale originale ed unico, sottoposto a valutazione comparativa da parte di una commissione di valutazione formalmente costituita. Al netto dei passaggi legittimamente coincidenti con altri progetti (es. presentazione del proponente, metodologie didattiche, modalità di diffusione) l'originalità della scheda che descrive i contenuti di progetto e dei relativi interventi costituisce elemento fondamentale nella valutazione dello stesso. Ove si citino testi preesistenti, devono essere rispettate le basilari regole di citazione, anche se si è l'autore del documento originale. Infatti, poiché si tratta di una produzione distinta, è importante mettere in evidenza ciò che rientra nella produzione "nuova" e ciò che rientra nella produzione "vecchia", già presentata all'esame dell'Amministrazione regionale.



GRIGLIA DI VALUTAZIONE			
Parametro 1	FINALITÀ DELLA PROPOSTA	Livello	Punti
	<ul style="list-style-type: none"> • Grado di coerenza del progetto con le esigenze specifiche del territorio e l'impatto sullo stesso, supportata da analisi/studi/dati e indagini circostanziate che consentano di focalizzare la proposta rispetto alle esigenze del sistema produttivo e del tessuto socio-economico di riferimento; • circostanziata analisi delle necessità di sviluppo delle competenze dei destinatari con eventuale riferimento a specifici settori emergenti; • grado di incidenza del progetto nella soluzione dei problemi occupazionali (di inserimento/re-inserimento lavorativo), di integrazione sociale e di sviluppo del contesto territoriale; • accurata descrizione dei fabbisogni cui il progetto intende rispondere e corrispondenza con l'Ambito e la Figura professionale scelta • Adeguatezza della proposta, rispetto agli obiettivi attesi dal PNRR 	Insufficiente	0
		Non del tutto sufficiente	2
		Sufficiente	4
		Discreto	6
		Buono	8
		Ottimo	10
Parametro 2	OBIETTIVI PROGETTUALI	Livello	Punti
	<ul style="list-style-type: none"> • Coerenza e adeguatezza degli interventi previsti rispetto all'impianto progettuale e ai suoi obiettivi formativi; • Evidenza di raccordo sinergico con le altre Fondazioni ITS e di struttura di programmazione in grado di eliminare i rischi di sovrapposizione territoriale. 	Insufficiente	0
		Non del tutto sufficiente	2
		Sufficiente	4
		Discreto	6
		Buono	8
		Ottimo	10

Parametro 3	QUALITÀ DELLA PROPOSTA	Livello	Punti
	<ul style="list-style-type: none"> • Qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi indicati nella direttiva di riferimento; • Qualità dell'impianto complessivo e delle singole fasi, che devono essere dettagliate in modo chiaro e preciso sia nella descrizione dei contenuti che nell'individuazione delle metodologie e degli strumenti utilizzati; qualità della progettazione dell'esperienza di stage; • Previsione di particolari elementi di qualità (segmenti di percorso funzionali al rilascio di specifiche certificazioni, rilevanza 	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti



	dell'attività laboratoriale e di project work, attrattività e garanzia di continuità dell'offerta).	Buono	8 punti
	<ul style="list-style-type: none"> Progetti che prevedono servizio di residenzialità, giustificato dalla possibilità di favorire la diffusione omogenea delle professionalità e competenze in uscita dal percorso formativo, su tutto il territorio regionale. <ul style="list-style-type: none"> unicità ed originalità della proposta progettuale 	Ottimo	10 punti
Parametro 4	METODOLOGIA ED ARTICOLAZIONE	Livello	Punti
	<ul style="list-style-type: none"> Qualità delle metodologie didattiche/formative utilizzate: <ul style="list-style-type: none"> metodologie applicate per la realizzazione delle attività con particolare riferimento al grado di innovazione delle stesse e alla coerenza tra l'articolazione del progetto, i contenuti proposti e lo sviluppo effettivo di abilità e competenze; previsione di stipula di contratti di apprendistato; Qualità delle metodologie di monitoraggio e valutazione: <ul style="list-style-type: none"> progetti che prevedano l'attuazione di specifiche azioni interne di monitoraggio della qualità e degli esiti del progetto. 	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 5	PARTENARIATO	Livello	Punti
	<ul style="list-style-type: none"> Qualità e quantità dei partner: <ul style="list-style-type: none"> grado del coinvolgimento operativo delle imprese nelle diverse fasi del progetto, dando evidenza del ruolo concretamente svolto; costruzione di sinergie con soggetti del territorio in grado di assicurare valore aggiunto all'offerta formativa. 	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 6	ESPERIENZA E RISULTATI PREGRESSI	Livello	Punti
	<ul style="list-style-type: none"> Valorizzazione dei risultati conseguiti da ciascuna Fondazione ITS a seguito dell'ultimo monitoraggio elaborato da Indire sulla base dati della Banca dati nazionale. In caso di Fondazione di nuova costituzione senza risultati pregressi, il punteggio è fissato in 4. 	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti



Parametro 7	SVILUPPO LOCALE	Livello	Punti
	Interventi nel contesto di mirate aree individuate nel contesto della Strategia nazionale per le Aree interne (SNAI): Progetti che prevedono azioni mirate allo sviluppo di specifiche aree geografiche affette da svantaggi naturali o demografici in linea con le pertinenti strategie di sviluppo locale o azioni rivolte a particolari aree e settori in crisi occupazionale che contribuiscono alla salvaguardia delle posizioni lavorative.	Insufficiente	0 punti
Non del tutto sufficiente		2 punti	
Sufficiente		4 punti	
Discreto		6 punti	
Buono		8 punti	
Ottimo		10 punti	

Ai fini dell'ammissibilità al finanziamento, il progetto deve conseguire una valutazione positiva, ovvero un punteggio minimo di sufficiente (4 punti) in ciascun parametro ad eccezione dei Parametri 6 e 7.

22. Tempi ed esiti delle istruttorie

I progetti presentati saranno approvati con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione entro 90 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature, a meno che il numero e la complessità delle proposte pervenute non giustifichino tempi più lunghi.

Il suddetto decreto sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto e sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale. Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili presso la Direzione Formazione e Istruzione dai soggetti aventi diritto.

Gli esiti istruttori dei progetti presentati, saranno comunicati in via esclusiva attraverso il sito istituzionale regionale, che vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e di tutti gli ulteriori adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, i Soggetti proponenti devono consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

23. Termini per l'avvio e la conclusione dei progetti

Le proposte progettuali a valere sul presente Avviso/Direttiva dovranno essere immediatamente cantierabili.

I progetti approvati devono essere avviati **entro il 30 ottobre 2023** e concludersi **entro il 30 ottobre 2025** salvo eventuale diversa indicazione definita nel provvedimento di approvazione degli esiti istruttori.

Si precisa che il procedimento relativo all'ammissibilità dei costi sostenuti e la loro concordanza con i documenti giustificativi, nonché alla verifica dell'effettiva realizzazione delle attività conformemente alle disposizioni regionali, statali e comunitarie di riferimento e la conseguente approvazione dell'attestazione finale delle attività (rendiconto finale), avverrà entro 180 giorni a partire dalla data di disponibilità del beneficiario.



24. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione al presente Avviso/Direttiva saranno comunicate sul sito istituzionale regionale¹³, che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. È fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per esserne informati. Tutte le comunicazioni, compresi eventuali quesiti, di qualsiasi natura, devono essere comunicati attraverso il suddetto sito. Nel caso venisse evidenziato l'interesse generale del quesito e della relativa risposta, si provvederà alla pubblicazione dello stesso nello spazio riservato alle FAQ.

Eventuali ulteriori adempimenti di carattere gestionale saranno disciplinati con decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

25. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

26. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 è il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

27. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 di adeguamento del D.Lgs. n. 196/2003 alle disposizioni del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) e della DGR n. 596/2018.

¹³ <https://supportoformazione.regione.veneto.it/bandi>

